

PROT. 27764
DEL 03/05/2021



SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
DIRETTORE DOTT.SSA DONATELLA VARRENTI
VIA ENRICO FERMI, 3 - 00044 FRASCATI (RM)
TEL. 0693275302 - FAX 0693274478
E-MAIL donatella.varrenti@aslroma6.it

PROT. GEN. N. 27252/2021

Frascati, 30/04/2021

Ai Signori Sindaci
dei Comuni della ASL RM6

p. c. Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Salute
Ed Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione
salute@regione.lazio.legalmail.it

Ai Dirigenti medici SISP

Al Direttore ff SPRESAL
Dr. Massimo Barbato

Oggetto: Attività di prevenzione e controllo del rischio legionellosi – ulteriori misure in concomitanza della pandemia COVID-19.

Gentile Sindaco,

Con la presente, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL intende nuovamente richiamare l'attenzione sull'importanza della conoscenza e dell'attuazione delle misure di prevenzione e gestione del rischio legionellosi e riproporre la diffusione di una corretta informazione tra i cittadini ed i progettisti/gestori/personale tecnico/manutentori di attività recettive, produttive, collettive, ... presenti sul territorio comunale, ancora di più in concomitanza della emergenza epidemiologica da COVID-19.

Legionella è uno tra i patogeni più importanti trasmessi attraverso l'acqua, responsabile di una grave polmonite interstiziale denominata "malattia dei legionari", generalmente nota appunto come "legionellosi" e di una sindrome lieve simil-influenzale detta "Febbre di Pontiac".

La trasmissione della malattia all'uomo avviene attraverso inalazione di aerosol contaminato da *Legionella*, proveniente soprattutto da docce e rubinetti di impianti idrici, vasche idromassaggio, fontane decorative, ecc. non adeguatamente mantenuti, aventi condizioni di temperatura e presenza di biofilm/calcare che favoriscono la sopravvivenza e la crescita del batterio.

1

AZIENDA USL ROMA 6
Borgo Garibaldi 12 - 00041 Albano Laziale (Roma)
Tel. 0693271 - fax 0693273866
PI 04737811002

C:\ASL RM6\PROTOCOLLO ESTERNO USL ROMA 6\0027502001 - 800\data\2021\4\40.pdf 1

La Malattia dei Legionari colpisce prevalentemente persone con età maggiore di 50 anni, fumatori, alcolisti e individui con patologie che determinano un indebolimento del sistema immunitario. In Italia e in Europa, la letalità per legionellosi è circa del 10% nei casi acquisiti in comunità, mentre per i casi ospedalizzati il tasso di mortalità può raggiungere anche il 50%.

Tali dati evidenziano con forza l'importanza della puntuale e rigorosa attuazione delle misure di prevenzione, in particolare, per i titolari delle strutture turistico-recettive (alberghi, hotel, pensioni, campeggi, residence, agriturismo, bed and breakfast, soggiorni di vacanza, affittacamere, ...), termali, ad uso collettivo (Impianti sportivi e ludici, palestre, centri benessere, centri commerciali, ...), sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali.

Misure preventive, inoltre, dovrebbero essere adottate anche dai proprietari delle civili abitazioni, specie di "secondo case", ove con maggiori probabilità si determinano condizioni di rischio per il ristagno all'interno di impianti idrici scarsamente utilizzati, segnalando quale ulteriore condizione di pericolo l'approvvigionamento idrico tramite pozzo privato che potrebbe non garantire acqua adeguatamente clorata.

Richiamando puntualmente le informazioni e le proposte contenute nella nota prot. ASL RM6 n. 23519/2019 trasmessa alle SS.LL., con la presente si intende fornire un ulteriore spunto di riflessione evidenziando come le criticità legate alla proliferazione di *Legionella* siano spesso riconducibili a particolari situazioni osservate in concomitanza della **pandemia COVID-19**.

Per effetto dei diversi provvedimenti normativi recanti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si è avuta una sospensione o una drastica riduzione nella frequenza e nella gestione di molti edifici o parti di essi, quali, tra l'altro, luoghi di lavoro, scuole, università, strutture per l'infanzia, istituti scolastici, alberghi ed edifici con alloggio, attività di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, mense), centri sportivi e commerciali, strutture turistico-recettive, ricreative ed espositive.

La chiusura di edifici o parti di essi, il loro uso limitato o gli interventi di adeguamento/costruzione di locali per ospitare malati o contatti di casi in quarantena conseguente alla pandemia COVID-19, possono aumentare il rischio di proliferazione di *Legionella* negli impianti idrici e nei dispositivi associati, se non gestiti in modo adeguato.

Nel caso in cui l'edificio o altra struttura siano rimasti chiusi per più di un mese o che non risultino sufficientemente frequentati e/o adeguatamente mantenuti (ad es. insufficiente flussaggio periodico di acqua dai rubinetti e dalle docce), al fine di tenere sotto controllo il rischio di proliferazione di *Legionella*, occorre infatti garantire l'applicazione di misure straordinarie di controllo.

Per il dettaglio degli interventi ed ogni ulteriore utile informazione, si rimanda ai contenuti della "*Guida per la prevenzione della contaminazione da Legionella negli impianti idrici di strutture turistico recettive e altri edifici ad uso civile e industriale, non utilizzati durante la pandemia COVID-19*" dell'Istituto Superiore di Sanità (Rapporto ISS COVID-19, n. 21/2020).

Le presenti indicazioni integrano le misure routinarie di prevenzione e controllo volte al contenimento della proliferazione di *Legionella* negli impianti indicate nelle "Linee Guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi" approvate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 7 maggio 2015, anche in adeguamento al D.L.vo 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che prevede l'obbligo, per il datore di lavoro, di valutare il rischio *Legionella* sia per i lavoratori che per qualsiasi altra persona che frequenti il luogo di lavoro stesso.

Si coglie inoltre l'occasione per informare le SS.LL. della pubblicazione del Decreto del Commissario ad Acta della Regione Lazio 5 dicembre 2019 n. U00495 avente come oggetto "Presa d'atto dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. n. 79 CSR) del 7 maggio 2015 sul documento recante *Linee Guida per la prevenzione e il controllo della Legionella*".

Per ogni ulteriore e più puntuale indicazione, si rimanda al contenuto delle "Linee Guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi", reperibili on-line sul portale del Ministero della Salute e sul sito aziendale della ASL RM6 nella sezione dedicata alla sorveglianza epidemiologica della popolazione del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

Si rinnova quindi la richiesta di un Vs contributo, con i mezzi e gli strumenti che codesto Ente riterrà idonei, per assicurare una informazione capillare di sensibilizzazione dei gestori delle attività elencate nelle Linee Guida e dei cittadini, promuovendo fra le misure la disconnessione dei pozzi privati qualora praticabile l'allaccio alla rete acquedottistica pubblica.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o supporto che le SS.LL. riterranno utile richiedere, garantendo sin da ora la disponibilità del Servizio ad organizzare, pur con i limiti derivanti dalle scarse risorse e dalla gestione della epidemia, interventi di informazione e sensibilizzazione alla problematica della legionellosi ed alla sua prevenzione.

Il Direttore SISP
D^{ssa} Donatella Varranti

Donatella Varranti

Il Direttore Dip. Prevenzione
Dott. Mariano Sigismondi

Mariano Sigismondi

Il Direttore Sanitario
Dr. Roberto Corsi

Roberto Corsi

Il Direttore Generale
Dr. Narciso Mostarda

Narciso Mostarda

Prot. N° 27760
DEL 03/05/2021



Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Direzione U.O.C. S.I.S.P.
Dott.ssa Donatella Varrenti
E-MAIL donatella.varrenti@aslroma6.it

Prot. n°

Data

Ai Signori Sindaci
dei Comuni della ASL Roma 6

E p.c. Ai Dirigenti SISP del Dipartimento di
Prevenzione ASL Roma 6

Al Direttore del Dipartimento Prev.ne
ASL Roma 6
Dott. Mariano Sigismondi

Al Direttore Sanitario
ASL Roma 6
Dr. Mario Ronchetti

Al Direttore Generale
ASL Roma 6
Dr. Narciso Mostarda

Oggetto: Linee Guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi 2015 –interventi per la prevenzione della legionellosi – richiesta divulgazione informazioni e censimenti strutture

Gentile Sindaco,
questo Servizio con la presente intende nuovamente proporre la diffusione di misure finalizzate alla prevenzione del rischio della legionellosi, descritte nelle Linee Guida approvate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 7 maggio 2015.

Le legionelle, responsabili di una grave forma di polmonite (legionellosi), si trovano ampiamente diffuse in natura e principalmente associate alla presenza di acqua (superfici lacustri e fluviali, sorgenti termali, falde idriche e ambienti umidi in genere).
Da queste sorgenti legionella, che si è adattata agli ambienti idrici presenti in qualsiasi tipo di manufatto, può colonizzare facilmente gli ambienti idrici artificiali (reti cittadine di distribuzione dell'acqua potabile, impianti idrici dei singoli edifici, impianti di climatizzazione, piscine, fontane, fino alle situazioni più delicate quali il riunito odontoiatrico) che si ritiene agiscano come amplificatori e disseminatori del microrganismo. Una delle maggiori criticità legata alla presenza di legionella è rappresentata da condizioni di ristagno dell'acqua (come le semplici cipolle delle docce, i punti terminali o tortuosi di una tubazione idrica) associata a deboli clorazioni e a temperature non elevate. Tali condizioni potrebbero costituire potenziali

C:\ASL ROMA\PROF\COLLETTOR\ESHER\NO. US\CTA\0026519\2019 -comp\data\30/04/2019\001\60652_1

situazioni di rischio per la salute umana specialmente per persone fumatrici, affette da patologie croniche, con immunodeficienza.

La malattia trasmessa per aerosol dall'acqua erogata da impianti idrici, colpisce infatti soprattutto soggetti anziani e defedati ed il batterio trova il suo habitat ideale in strutture con scarsa manutenzione o vetuste.

Altresì va sottolineato come non siano stati dimostrati la trasmissione interumana ed un maggior rischio di contrarre la malattia per coloro che abitano in ambienti contaminati; la malattia rimane sostanzialmente un evento raro, soprattutto tra le persone sane.

Il presupposto della nostra proposta è l'incremento nel nostro paese dei casi di legionellosi. Tale situazione, legata anche al miglioramento degli strumenti diagnostici disponibili, è riconducibile alle aumentate probabilità di incontro con l'agente eziologico, anche per l'incremento del turismo e per la sempre più diffusa installazione di impianti di condizionamento centralizzati negli ambienti ad uso collettivo, dotati di torri di raffreddamento e/o condensatori evaporativi.

Le misure di prevenzione devono quindi essere attuate dai titolari delle strutture turistico recettive (alberghi, hotel, pensioni, campeggi, residence, agriturismi, bed and breakfast, soggiorni di vacanza, affittacamere...) termali, ad uso collettivo (impianti sportivi e ludici, palestre, centri benessere, centri commerciali, fiere, esposizioni, ecc...) sanitarie, socio sanitarie e socio assistenziali.

Misure preventive dovrebbero essere adottate anche dai proprietari delle civili abitazioni, specie di "seconde case" ove si determinano con maggiori probabilità condizioni di rischio per il ristagno all'interno di impianti idrici scarsamente utilizzati. Ulteriore condizione di pericolo per tali abitazioni è rappresentata dall'approvvigionamento idrico tramite pozzo che potrebbe non garantire acqua adeguatamente clorata.

Per ogni ulteriore dettaglio sulle azioni da adottare, è possibile fare riferimento alle Linee Guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi del 2015, reperibili on-line sul portale del Ministero della Salute.

Si chiede quindi il Vostro contributo, con i mezzi e gli strumenti che codesto Ente riterrà idonei, per una informazione capillare di sensibilizzazione dei gestori delle attività elencate nelle Linee Guida e dei cittadini, non escludendo la possibilità di disconnettere i pozzi qualora sia possibile l'allaccio alla rete acquedottistica pubblica.

Poiché questo Ufficio ha poi assoluta necessità di acquisire rapidamente il censimento delle strutture a maggior rischio di contaminazione sarebbe molto utile venissero trasmessi i dati in possesso dei Vostri Uffici per ottenere informazioni il più possibile complete, dando la priorità alle strutture turistico recettive, alle strutture socio assistenziali di tipo residenziale, ai centri benessere e centri sportivi presenti sul Vostro territorio.

Distinti saluti

Il Direttore SISP
Dr.ssa Donatella Varrenti

Donatella Varrenti